

IV GIORNATA DI MUSICA E DI STUDI “LA VOCE DELLE COSE”

IL PAESAGGIO SONORO NELL'ESPERIENZA CONTEMPORANEA
INTERVENTI TRA MUSICA, (ETNO)MUSICOLOGIA,
FILOSOFIA E SOCIOLOGIA

RIVA PRESSO CHIERI, MUSEO DEL PAESAGGIO SONORO,
PALAZZO GROSSO, SABATO 3.11.2012 ORE 10 – 19,30
CONCERTO CON PERFORMANCE MULTIMEDIALI ORE 18

Moderatore: **MARCO REVELLI**

storico e sociologo, docente all'Università del Piemonte Orientale,
presidente della Fondazione Nuto Revelli

Interventi di:

FEBO GUIZZI

etnomusicologo, docente all'Università degli Studi di Torino,
co-fondatore del Museo del Paesaggio Sonoro

Gli oggetti non sono oggetti: l'implicito acustico affidato allo spazio

MICHELANGELO LUPONE

compositore, docente al Conservatorio Casella di L'Aquila,
direttore del CRM – Centro Ricerche Musicali di Roma

Sorgenti nascoste. Opere adattive in relazione con l'uomo e l'ambiente

GUIDO RASCHIERI

etnomusicologo, dottore di ricerca all'Università degli Studi di Torino,
membro del comitato scientifico del Museo del Paesaggio Sonoro

Il Museo siamo noi. L'ascolto e la comprensione, il documento e il racconto del paesaggio sonoro

STEFANO ZORZANELLO

compositore, presidente del SSRG – SoundScape Research Group di Catania

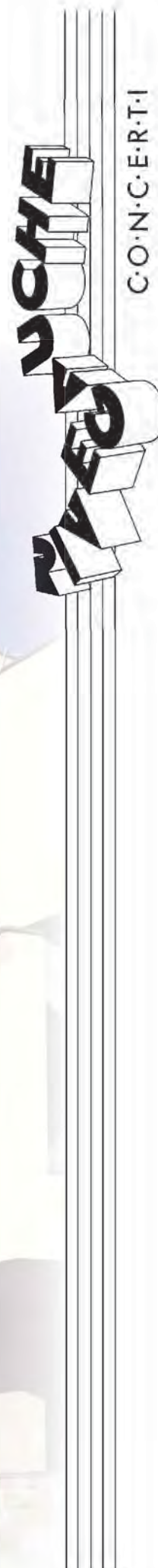
Note sulla cartografia sonora telematica. Alcuni input per la definizione di uno statuto scientifico dei Soundscape Studies

IL DUO ALTERNO

Tiziana Scandaletti soprano, docente al Conservatorio Santa Cecilia di Roma
Riccardo Piacentini compositore e pianista, docente al Conservatorio Vivaldi di
Alessandria

I suoni delle cose. Poetica del foto-suono tra Filosofia, E(st)etica e Musica

Visita guidata al Museo dalle ore 13,30 alle 15,30



L A V O C E D E L L E C O S E

ANNA MARIA MORINI, STEFANO ZORZANELLO & IL DUO ALTERNO

RIVA PRESSO CHIERI (TORINO)

MUSEO DEL PAESAGGIO SONORO

PALAZZO GROSSO

DOMENICA 3.11.2012 ORE 18

Anna Maria Morini *flauti*Stefano Zorzanello *flauto in solo, sax e live electronics*Tiziana Scandaletti *soprano*Riccardo Piacentini *pianoforte e foto-suoni*

1 LA VOCE DELLE COSE

John Cage

*A flower**The beautiful widow of eighteen springs (Joyce)*

Riccardo Piacentini

Shahar (da "Musiche dell'aurora")

*con foto-suoni registrati a Tashkent**Rataplànplanplan*

2 *con foto-suoni registrati in California, Hong Kong e Italia*

Cathy Berberian

Stripsody

Stefano Zorzanello

HERETHEREWHEREBEFOREWHENAFTERNOW

per flauto in sol, sax soprano, controller gestuale, live electronics, videoproiezione e ambiente sonoro amplificato

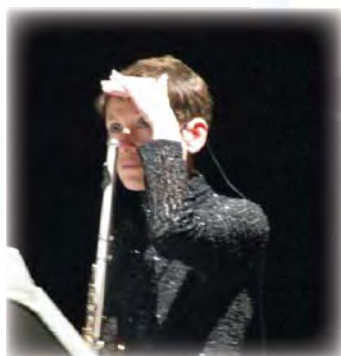
John Cage • "Music for" – voice, flute and piano

"Spazio giovane"

Federico Gardella

*Cinque cori notturni sotto la costa**Nuova commissione, prima esecuzione assoluta*

Un programma interamente dedicato al paesaggio sonoro e alla foto-musica, in uno dei contesti più idonei e affascinanti che si possano trovare in Piemonte, il Museo del Paesaggio Sonoro di Riva presso Chieri sito nello storico Palazzo Grosso. Da Cage a Berberian, su su fino ai contemporanei, con la prima esecuzione assoluta di un brano commissionato per l'occasione al giovane compositore Maurilio Cacciatore. Il concerto, terzo evento di *Musiche in mostra 2012*, si pone a conclusione di una Giornata di musica e di studi nella quale intervengono musicisti, musicologi, etnomusicologi e sociologi che scandagliano l'affascinante tema de "La voce delle cose" nei suoi molteplici riflessi sulla contemporaneità. Il concerto sarà parte integrante della rassegna *Musiche in mostra*, in uno spirito che coniuga ricerca e cultura, nell'intima persuasione che la migliore musica è sempre cultura e ricerca insieme, anche quando indaga il repertorio popolare e i foto-suoni del nostro vissuto quotidiano. Il paesaggio sonoro che ci circonda può divenire in tal senso parte viva della nostra più profonda e stimolante esperienza artistica.



RIVEGAUCHECONCERTI

Associazione musicale



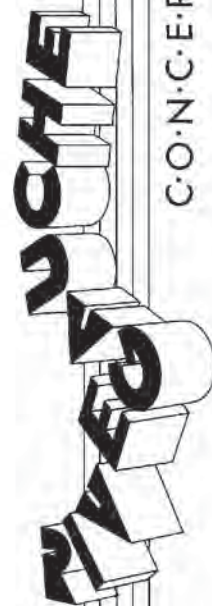
Musicista poliedrico, compositore e sound designer, **STEFANO ZORZANELLO** è nato a Vicenza nel 1969. Diplomatosi al Conservatorio di Vicenza nel 1988 e laureatosi al DAMS nel 1994, ha realizzato musiche e ambientazioni sonore per gli spettacoli di Giorgio Barberio Corsetti e João Grosso e per il cinema, oltre a numerose sonorizzazioni di pellicole mute con il Laboratorio di Musica & Immagine. Dal 1997 svolge ricerche sul campo occupandosi di storia orale, antropologia e paesaggio sonoro, membro attivo del KlangLandschaft - Forum per il Paesaggio Sonoro. Nel settembre 2004 fonda a Catania il gruppo di ricerca SoundScape Research Group. Come sound designer e autore ha realizzato per RAI Radio 3 circa trenta audiodocumentari, alcuni a carattere biografico sulle figure di importanti musicisti del XX secolo come A. Braxton, E. Dolphy e C. Cardew, altri a carattere storico-antropologico (*Italiani d'Australia*, *De Tzimbar: storia e cultura dei Cimbri dell'Alto Veneto e Trentino*), altri ancora a carattere scientifico-divulgativo sul tema del paesaggio sonoro (*Il suono del luogo - Il luogo del suono*), e inoltre installazioni sonore tra cui recentemente *Sonus Loci* (Castello di Beseno, 2009), *Taralataa, Passeggiata multisensoriale nell'intercultura*, (Catania 2009) e *Città della Scienza* (Catania 2010). Ha all'attivo una ventina di produzioni discografiche e ha suonato nei festival italiani ed europei più rilevanti in questo campo, collaborando con Dietmar Diesner, Chris Cutler, Phil Minton, Jon Rose, Otomo Yoshihide, Gi-Napajo, Giancarlo Schiaffini, Fernando Grillo, Nicolas Roseeuw, Frank Schulte, Thomas Lehn, Alvin Curran, ecc. Ha suonato inoltre sotto la guida di Fred Frith, Lawrence D. "Butch" Morris, Eyvind Kang per l'esecuzione di opere da loro composte e dirette (Pacifica, 1994, Conduction 31, 1995, Virginal Co-Ordinates 2001, 2006).



Il DUO ALTERNO è stato recentemente definito dal Washington Post il duo "with a big voice and a fine sense of comedic timing" e dal Sub-Saharan Informer "the wonderful duo". Considerato uno dei più significativi punti di riferimento nel repertorio vocale-pianistico dal '900 storico ai contemporanei, ha debuttato a Vancouver nel 1997 e ha portato la musica contemporanea italiana in 39 Paesi di 5 continenti. Le tournée degli ultimi mesi lo hanno visto in Spagna (Madrid - Palacio de Abrantes), Brasile (Rio de Janeiro - Escola de Musica di Rio de Janeiro e Circolo Italiano di San Paolo), Perù (Lima - Teatro Pirandello), Germania (Berlino - BKA Theater), Hong Kong (Academy for Performing Arts). Le prossime lo vedranno impegnato in Repubblica Ceca, Polonia, Serbia e USA. Il Duo ha al suo attivo 18 CD, tra cui 4 monografici dedicati a Giorgio Federico Ghedini, Alfredo Casella, Franco Alfano (Nuova Era, 2000/4) e le raccolte *La voce contemporanea in Italia - voll. 1-5* e *La voce crepuscolare* (Stradivarius, 2005/11). Di natura sperimentale il lavoro di ricerca sulla "foto-musica con foto-suoni"© che ha condotto a 6 CD per sonorizzazioni museali. In Italia è stato invitato, tra gli altri, dal Festival MiTo di Torino, la Società dei Concerti e I Pomeriggi Musicali di Milano, I Teatri di Reggio Emilia, il Teatro Comunale, l'Accademia Filarmonica, il Centro La Soffitta di Bologna, la Fondazione Toscana Musica e Arte, l'Università Tor Vergata e le Associazioni Musica d'oggi, Nuovi Spazi Musicali e Nuova Consonanza di Roma. Tiziana Scandaletti insegna Musica vocale da camera al Conservatorio Santa Cecilia di Roma, Riccardo Piacentini Composizione al Conservatorio di Alessandria.



ANNA MARIA MORINI da molti anni ha fatto della musica contemporanea il centro della propria attività esecutiva e di ricerca, apportando un significativo contributo allo sviluppo delle nuove tecniche e all'ampliamento del repertorio. Hanno scritto per lei autori che vanno dai maestri del secondo novecento come Donatoni, Clementi e Manzoni fino agli esponenti più interessanti delle ultime leve. Interprete "storica" di Adriano Guarnieri, ne ha eseguito tutta la produzione cameristica per flauto. E' presente in prestigiose sedi e manifestazioni di musica contemporanea: Teatro alla Scala, Teatro La Fenice, Biennale di Venezia e di Berlino, Ferienkurse di Darmstadt, Festival d'Olanda e Avignone, Autunno di Varsavia, Musica nel nostro tempo, Milano Musica, Settembre Musica, Nuova Consonanza, e in importanti rassegne in Europa, Israele, Sud America e Australia. Nel 1988 ha formato con Enzo Porta un duo flauto/violino unico nel suo genere. Tra le altre formazioni cameristiche a cui ha dato vita spiccano inoltre il Nuovo Ensemble B. Maderna, il duo Morini-Perrucci (2000) e il Trio Metropolis (2009). Ha registrato per varie etichette e pubblica saggi e articoli su diverse riviste musicali. Insegna al Conservatorio di Bologna e tiene numerosi seminari e masterclasses.

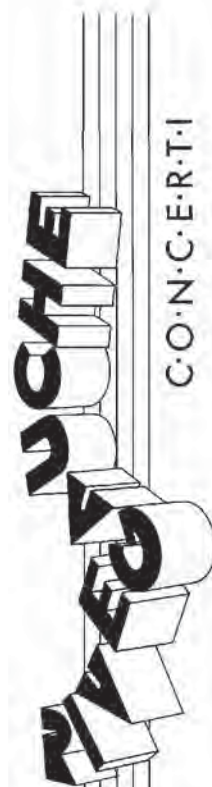


RIVEGAUCHE
CONCERTI

MICHELANGELO LUPONE (Solopaca, 1953) è compositore di opere strumentali ed elettroniche. Ha inventato strumenti musicali e sistemi digitali innovativi, quali il computer Fly 10 (1983) e il computer Fly 30 (1989). Ha prodotto opere con artisti visivi e coreografi come Momo, Pistoletto, Uecker, Moriconi, Galizia, Paladino, che hanno segnato un percorso di teatro musicale che sempre più si è rivolto all'uso integrato dell'ambiente di ascolto, dando origine alle grandi installazioni musicali *Tubi sonori*, *Planofoni®*, *Olofoni*, *Guide d'onda*, *Risonatori*, *Schermi riflettenti* e *strumenti di liuteria extra-ordinaria*, presentati in occasione di grandi eventi. Tra le sue opere più importanti: *Corda di metallo* (Kronos Quartet), *La montagna incantata* musica per archi, movimenti sonori e respiri di danza, *Gran Cassa*, *Canto della materia*, *Feed-back* per tre feed-drum (strumento elettroacustico a percussione inventato dal compositore), *Rete* per orchestra, *Corpi risonanti* performance interattiva per quattro esecutori, *Act* per nove flauti, *Instabile* per sassofono e percussioni. Dal 2006 collabora con la Sovrintendenza ai Beni Culturali del Comune di Roma allo sviluppo di ricerche sul suono applicato alla progettazione in differenti contesti ambientali, e con la Soprintendenza ai Beni Archeologici di Pompei per la quale è attualmente in realizzazione l'installazione sonora d'arte permanente *Gioco delle risonanze* basata su Planofoni interattivi. Dal 2005 collabora con l'artista Licia Galizia con cui ha presentato in occasione di ArteScienza 2006 l'installazione sonora d'arte *Studio I su volumi adattivi*. Da quest'opera è nato un progetto di ricerca sostenuto dal MIUR e dal Conservatorio di L'Aquila e realizzato dal CRM, che ha dato origine alla prima serie di opere in grado di modificarsi nel tempo con criteri adattivi come *Musica in Forma* che ha ricevuto il riconoscimento europeo di Best practice per la ricerca artistico-scientifica nel 2009. Commissionata e presentata in prima assoluta all'Istituto Italiano di Cultura di Belgrado nel 2008, l'opera è stata successivamente esposta al Museo dell'Ara Pacis di Roma (2009, al Museo d'Arte Moderna del Cairo). Le sue produzioni artistiche, scientifiche e saggi teorici sono curati dal CRM di Roma di cui è co-fondatore e direttore artistico dal 1990.

contemporanea, Bruno Mondadori, 1983-2004. E' presidente di CIVIS (Centro interdipartimentale per il Volontariato e l'Impresa Sociale), recentemente costituito presso l'Università del Piemonte Orientale, e vice-presidente del Centro Studi Piero Gobetti di Torino. Fa inoltre parte del Comitato di redazione della rivista "L'Indice", del comitato scientifico di "Teoria Politica" e del Comitato di direzione della rivista "Communitas".

MARCO REVELLI è nato a Cuneo nel 1947. Insegna Scienza della politica presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università del Piemonte orientale "Amedeo Avogadro". Tra gli argomenti di studio di cui si è occupato, un posto di primo piano è ricoperto dall'analisi dei processi produttivi, con particolare attenzione al fordismo, al post-fordismo e al tema della globalizzazione. Si è occupato anche della "cultura di destra" e in particolare della "destra radicale", oltre che delle forme politiche "novecentesche". Tra i suoi scritti più recenti: *Lavorare in Fiat*, Garzanti, Milano 1989; *La Fiera dell'est* (con G. Rotelli), Feltrinelli, Milano 1993; *Fascismo/Antifascismo* (con G. De Luna), La Nuova Italia, Firenze 1995; *Le due destre*, Bollati Boringhieri, Torino 1996; *La destra nazionale*, Il Saggiatore, Milano 1996; *La sinistra sociale*, Bollati Boringhieri, Torino 1998; *Fuori luogo*, Bollati Boringhieri, Torino 1999; *Oltre il Novecento*, Einaudi, Torino 2001; *La politica perduta*, Einaudi, Torino 2004; *Sulla fine della politica* (in collaborazione con Giorgio Barberis), Guerini, Milano 2005, *Sinistra Destra. L'identità smarrita*, Laterza, Bari 2007-2009, *Poveri, noi*, Einaudi, Torino 2010, *Controcanto*, Chiarelettere, 2010. Ha inoltre curato per la casa editrice Einaudi il testo di T. Ohno, *Lo spirito Toyota* (1995), ed è autore del saggio *Le conseguenze sociali del passaggio dal fordismo al postfordismo* nel volume di P. Ingrao e R. Rossanda, *Appuntamenti di fine secolo*, Manifestolibri, Roma 1995. E' autore, con P. Ortoleva, di un manuale di storia contemporanea: *L'età contemporanea*, Bruno Mondadori, 1983-2004. E' presidente di CIVIS (Centro interdipartimentale per il Volontariato e l'Impresa Sociale), recentemente costituito presso l'Università del Piemonte Orientale, e vice-presidente del Centro Studi Piero Gobetti di Torino. Fa inoltre parte del Comitato di redazione della rivista "L'Indice", del comitato scientifico di "Teoria Politica" e del Comitato di direzione della rivista "Communitas".



FEBO GUIZZI è professore ordinario di Etnomusicologia presso l'Università degli Studi di Torino. Si è dedicato, dagli anni '70, alle ricerche sulla musica popolare e di tradizione orale, con particolare attenzione alla musica strumentale e agli strumenti musicali; ha condotto, da allora, numerose ricerche sul campo in Italia e in altri Paesi (Croazia, Bosnia e Herzegovina, Perù, Bolivia). Si è anche interessato di musica medievale, contribuendo alla fondazione del gruppo strumentale e vocale "Alia Musica". Ha condotto studi sistematici nel campo dell'etno-organologia, sia attraverso l'indagine sul terreno, sia compiendo ricognizioni, identificazioni e catalogazioni presso numerosi musei e raccolte in Italia e in altri Paesi; ha in particolare diretto o eseguito lo studio degli strumenti musicali etnici e popolari del Castello Sforzesco di Milano, del Museo Teatrale alla Scala di Milano, della Collezione Teatrale Marco Caccia di Romentino di Novara, del Museo del Paesaggio sonoro di Riva presso Chieri (di cui è stato ideatore insieme con Domenico Torta), delle raccolte del Comune di Castelfranco Veneto. Settori di interesse specialistico: etnomusicologia - antropologia della musica - etnoorganologia, iconografia musicale. Principali temi curati in modo specialistico: antropologia della musica e degli strumenti musicali - musica nei carnevali, nelle feste e nei riti - origini degli strumenti e della musica strumentale - origini, storia e struttura degli strumenti popolari. Ha promosso vari convegni di studio sulla musica etnica e popolare (alcuni dei quali nell'ambito dell'International Council for Traditional Music-UNESCO). Dal 1990 è membro dell'Advisory Board della rivista internazionale *Imago Musicae*, organo ufficiale del RIDIM (Répertoire International d'Iconographie Musicale). Dal 2004 è membro del comitato scientifico della rivista internazionale *Musique • Images • Instruments. Revue française d'organologie et d'iconographie musicale* CNRS Éditions, Parigi. Dal 2002, su proposta del Centro di dialettologia e di etnografia del Cantone Ticino di Bellinzona, fa parte della "Commissione Fondo R. Leydi" istituita dal Dipartimento dell'istruzione e della cultura della Repubblica e Cantone del Ticino con funzioni di vigilanza e di consulenza nella gestione dell'archivio Roberto Leydi.

GUIDO RASCHIERI è dottore di ricerca in Etnomusicologia all'Università degli Studi di Torino e membro del Comitato scientifico del Civico Museo del Paesaggio Sonoro di Riva presso Chieri. In parallelo agli studi in Conservatorio, si laurea in Lettere presso l'Università di Torino con una tesi in Etnomusicologia, sotto la guida di Febo Guizzi. Ammesso al dottorato di ricerca in Storia e critica delle culture e dei beni musicali, consegue il titolo presentando uno studio analitico sui processi e le modalità di nuova acquisizione e riproposta dei repertori musicali tradizionali. Dal 2004 è impegnato nel progetto del Museo del Paesaggio Sonoro, è membro del comitato scientifico, ha curato la riorganizzazione dell'esposizione, gli apparati di guida alle collezioni e le installazioni audiovisive e multimediali. Da oltre un decennio svolge ricerche sulla musica popolare, con particolare attenzione al territorio piemontese; alcune di esse sono oggetto di importanti pubblicazioni.